

QUARESIMA 2022 - CHIESA DI RIETI

# LECTIO DIVINA QUOTIDIANA

14 marzo - Lunedì della II Settimana di Quaresima  
Lectio di Natale Scasciafratte



*Dal Vangelo  
secondo Luca  
(6,36-38)*

## Leggi



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:  
«Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.  
Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete  
condannati; perdonate e sarete perdonati.  
Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante  
vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale  
misurate, sarà misurato a voi in cambio».

## Medita



Questo è veramente troppo! È una pazzia! Ce la fai a non  
giudicare, a non condannare? A perdonare? Siamo sinceri: nessuno  
ce la fa, è umanamente impossibile. Come non portare rancore  
verso chi ci fa del male: verso il marito, la moglie, i figli, i genitori,  
i fratelli, i colleghi, i condòmini, il governo, il mondo intero.  
Come non difenderci, giudicando, condannando, non  
perdonando, anzi insultando, restituendo male al male?

## 14 MARZO - LUNEDÌ DELLA II SETTIMANA DI QUARESIMA LECTIO DI NATALE SCASCIAFRATTE

Che mondo sarebbe se perdonassimo il ladro, lo stupratore, l'omicida, l'invasore? Non ci sarebbe più confine al male.... degli altri. Perché io, io che male faccio?

Sempre i difetti degli altri sono superiori ai miei, infatti io sono... pressoché perfetto. Oggi Gesù ci dà l'immagine di un uomo nuovo nato dallo Spirito che fa opere che non si possono compiere con lo sforzo umano, è inutile provare a non essere gelosi, avari, concupiscenti, arrivisti. Per questo il Padre ci ha mostrato in Gesù il suo amore folle, incalcolabile, smisurato immeritato, e non meritabile, un amore sorprendente che ha la forza di ricreare e plasmare la nostra esistenza a immagine di Gesù, che si fa misericordia, utero rigenerante (misericordia proviene dall'ebraico *rahamin* che indica ventre, utero). Questa Parola è una chiamata a non difenderci, ad accettare la nostra condizione di poveracci, traditori, ingrati, pavidì, inetti; a considerarci i peggiori, gli ultimi, tante volte nemici di Cristo. Questo riconoscerci peccatori significa farci piccoli ed è necessario per rientrare nella misericordia di Dio, dentro di Lui, consegnare a Lui tutti i nostri peccati e le nostre debolezze e ricevere in cambio la "misura"...smisurata del suo Amore. E, dopo aver sperimentato un amore inesauribile e incondizionato, che non tiene conto del male ricevuto, saremo liberati dalla contabilità dell'Amore. E l'amore, finalmente, potrà traboccare verso chi ci sta vicino, perché anche lui abbia la possibilità di essere rigenerato.

### Prega

In questa Quaresima donami Signore di poter guardare a me stesso senza scandalizzarmi dei miei peccati, aiutami ad accettare la mia debolezza, la mia poca fede. Aiutami a scendere negli abissi più oscuri del mio cuore perché lì tu ti sei nascosto e mi aspetti per farmi contemplare l'ampiezza e la profondità del tuo Amore. Aiuta anche chi porta il peso dei miei peccati, abbi pazienza con me, convertimi ed io mi convertirò.

### Agisci

In questa settimana prova a compiere un'opera di misericordia corporale o spirituale, eccone alcune: dar da mangiare agli affamati e da bere a gli assetati, vestire gli ignudi, alloggiare i pellegrini, visitare gli infermi, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste.

“

*Perdonate e  
sarete  
perdonati*

”